



COMUNE DI POGGIOMARINO
Provincia di Napoli

Prot. 22939
Data 7 AGO. 2013

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
N. 88 DEL 01/08/2013

OGGETTO: TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI "TARES" ANNO 2013. APPROVAZIONE TARIFFE.

L'anno **duemilatredici** addi **uno** del mese di **agosto** alle ore **10,00** nella sala del Centro Civico Polivalente di Via XXV Aprile, a seguito di invito diramato dal Presidente del Consiglio in data 27/07/2013, prot. n. 21928, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica, di prima convocazione.

Presiede la seduta il dott. **SAPORITO ANTONIO**, in qualità di Presidente del Consiglio Comunale.

E', altresì, presente il Sindaco Dott. **Pantaleone Annunziata**.

COGNOME E NOME	PRESENTI
SAPORITO ANTONIO	SI
D' AMBROSIO EUGENIA	SI
DE MARCO ANTONIO	SI
CANGIANIELLO SALVATORE	SI
TROIANO ALFONSO	SI
D'AVINO PASQUALE	SI
BUONO FRANCESCO	SI
VELARDO GENNARO	SI
AVINO DANIELE	NO
GUASTAFIERRO RAFFAELE	SI
FORNO ANDREA	NO
SPERANZA GIUSEPPE	NO
D'AMBROSIO FRANCESCO	NO
BIFULCO ANIELLO	NO
CARILLO FRANCO	NO
CALVANESE ANTONIO GIUSEPPE	SI

Dei Consiglieri Comunali sono presenti n. **10** e assenti, sebbene inviati, **6** come sopra riportato.

Giustificano l'assenza i Consiglieri Sigg. _____

Risultano, altresì, presenti, in qualità di Assessori non facenti parte del Consiglio Comunale i Sigg.: Avv. Giuseppe Annunziata, Prof. Gerardo Aliberti, Avv. Mariangela Nappo, Rag. Angela Iovino, Sig. Antonio Boccia

Partecipa, con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art.97, comma 4°, lett. a) del D.Lgs. 18/8/2000, 267, il Vice Segretario G.le Dott.ssa Rosa FINALDI .

Vengono nominati scrutatori i Consiglieri Sigg.: , , .

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto, premettendo che sulla proposta deliberazione:

- il Responsabile del servizio interessato, per quanto concerne il parere in ordine alla regolarità tecnica, prescritto dall'art.49 del D.lgs. 18/8/2000 n.267, nel caso in cui la proposta di deliberazione in oggetto non sia mero atto di indirizzo;

- il Responsabile del Servizio di Ragioneria, per quanto concerne il parere in ordine alla regolarità contabile, prescritto dall'art.49 del D.lgs. 18/8/2000 n.267, nel caso in cui la proposta di deliberazione in oggetto comporti impegno di spesa o diminuzione di entrata;

ha espresso parere favorevole.

Il Presidente indice la votazione palese, per appello nominale, sul punto 11) dell'Ordine del Giorno ad oggetto: Tributo Comunale sui rifiuti e sui servizi TARES, anno 2013-Approvazione Tariffe, così come illustrato nella relazione accorpata dei punti 10,11,12 dall'Assessore Mariangela Nappo:

Entra il Consigliere Avino. Presenti 12.

Assenti: 5 (Forno, Speranza, D'Ambrosio F., Bifulco, Carillo);

Votanti : 11 ;

Voti favorevoli: 11 (con dichiarazione di voto del Presidente, allegata);

Astenuti: 1 (Calvanese).

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di delibera, acquisita agli atti in data il 30.07.2013, prot. n. 22205;

Udita la relazione illustrativa dell'Assessore Mariangela Nappo;

Visti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile;

Visto l'esito della votazione effettuata in forma palese, per appello nominale;

Udita la proclamazione al termine della votazione;

DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione, prot. n. 22205 del 30.07.2013, ad oggetto: Tributo Comunale sui rifiuti e sui servizi TARES, anno 2013-Approvazione Tariffe, che si allega al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale.

Indi, il Presidente propone di dichiarare la presente delibera immediatamente eseguibile, per cui indice apposita votazione in forma palese, per alzata di mano, la quale dà il seguente risultato:

Presenti : 12;

Assenti: 5 (Forno, Speranza, D'Ambrosio F., Bifulco, Carillo);

Votanti : 11 ;

Voti favorevoli: 11;

Astenuti: 1 (Calvanese).

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la proposta del Presidente;

Visto l'esito della votazione, effettuata in forma palese, per alzata di mano;

Udita la proclamazione al termine della votazione;

DELIBERA

di rendere la presente immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto Lgs. N. 267/2000 .



COMUNE DI POGGIOMARINO
PROVINCIA DI NAPOLI
*** SETTORE RAGIONERIA-FINANZE-TRIBUTI**

SCHEMA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE - Prot. n.22205 del 30/07/2013

*** Ufficio Istruttore: Tributi Capo Settore: dott.ssa Antonietta DE ROSA ***

OGGETTO: TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI "TARES" ANNO 2013. APPROVAZIONE TARIFFE.

PREMESSO

-che ai sensi dell'art. 14, comma 9, del D.L. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla L. n. 214/2011, i criteri per l'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e per la determinazione della tariffa sono stabiliti dalle disposizioni recate dal D.P.R. n. 158/1999;

-che ai sensi dell'art.14, comma 23, del D.L. n. 201/2011, le tariffe del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi da applicare alle utenze domestiche e non domestiche per ciascun anno solare sono definite, nelle due componenti della quota fissa e della quota variabile, con deliberazione del Consiglio Comunale entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del Bilancio di previsione, con effetto per lo stesso esercizio finanziario, sulla base del Piano Finanziario relativo al servizio per l'anno medesimo;

VISTO

-il Regolamento che istituisce e disciplina il Tributo Comunale sui Rifiuti e sui Servizi (TARES) nel territorio di questo Comune, approvato nella odierna seduta;

-che la Legge 24 dicembre 2012, n. 228, all'art. 1, comma 381, stabilisce che il termine per la deliberazione del Bilancio di previsione per l'anno 2013 da parte degli Enti Locali è differito al 30/06/2013;

-che successivamente con Legge 66/06/2013 n. 64 di conversione del D.L. n. 35/2013 tale termine è stato ulteriormente prorogato al 30/09/2013;

RICHIAMATO

-l'art. 8 del D.P.R. n. 158/1999, il quale dispone che, ai fini della determinazione della tariffa, i comuni approvano il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, individuando in particolare i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e della parte variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;

DATO atto

-che nella odierna seduta è stato approvato il Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2013;

CONSIDERATO

-l'ammontare dei costi per l'anno 2013 di cui al Piano Finanziario sopra richiamato, pari a €.3.648.807,64 al netto del contributo CONAI e del contributo Miur per le istituzioni scolastiche statali, inseriti in deduzioni dei costi la cui copertura integrale deve essere garantita dal gettito del tributo TARES;

TENUTO conto

-che ai sensi dell'art. 14 comma 28 del D.L. n.201/2011 convertito con modificazioni dalla L. n. 214/2011, è fatta salva l'applicazione del Tributo Provinciale per l'esercizio della funzione di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente (TEFA) di cui all'art. 19 del D.Lgs. n. 504/1992, nella misura percentuale deliberata dalla Provincia, esclusa la maggiorazione a copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili dei Comuni;

PRESO atto

che la determinazione delle tariffe TARES per l'anno 2013 deve essere tale da assicurare la copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati, avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale, nonché delle riduzioni di cui ai commi 15,16 e 18 dell'art. 14 del D.L. n. 201/2011 così come disciplinate dal Regolamento Comunale TARES, dando atto che il minor gettito che ne deriva non deve essere controbilanciato da entrate diverse dai proventi del tributo;

RITENUTO

-di fare riferimento ai coefficienti di produzione indicati dal citato DPR 158/99 nella misura stabilita in correlazione alla potenziale, stimata produzione dei rifiuti ed alle risultanze dei costi evidenziati nel Piano Finanziario nell'anno 2013, tenuto conto del metodo normalizzato per la definizione delle componenti di costo da coprirsi con le entrate TARES e per la determinazione delle tariffe TARES;

PRESO atto

-che le componenti di costo classificate come fisse ai sensi del D.P.R. n. 158/1999 ammontano al 38,31% del costo complessivo mentre i costi variabili ammontano al 61,69 %;

RITENUTO dunque

-che la suddetta percentuale sia applicabile al fine della divisione tra costi fissi e costi variabili attribuibili sia alle utenze domestiche sia alle utenze non domestiche;

CONSIDERATO

-che la suddivisione dei costi variabili tra utenze domestiche ed utenze non domestiche può essere fatta, in conformità anche alle linee guida fornite a livello ministeriale, utilizzando le indicazioni della circolare del Ministero dell'Ambiente del 07/10/1999 la quale dispone che si stimino i rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche moltiplicando le superfici in banca dati per gli indici di produzione Kd previsti dall'allegato 1 al D.P.R. n. 158/1999 e che sottraendo tale quantità al totale dei rifiuti da attribuire alle utenze, si ottenga la produzione presunta delle utenze domestiche;

-che per la ripartizione dei costi fissi tra utenze domestiche e utenze non domestiche il criterio razionale utilizzato è quello della proporzione rispetto alla superficie occupata, nel rispetto delle linee guida per la redazione del Piano Finanziario;

-che ai sensi del Regolamento Comunale in materia di TARES, è stato individuato, il giorno 01/01/2013, quale data di riferimento per la determinazione del numero delle persone componenti la famiglia ai fini del calcolo TARES per le utenze domestiche anno 2013;

RICHIAMATO

-l'articolo 10 comma 2 del D.L. n. 35/2013 che dispone, in merito alla disciplina TARES per il solo 2013, che:

-la scadenza e il numero delle rate di versamento del tributo sono stabilite dal Comune con propria deliberazione adottata, anche nelle more della regolamentazione comunale del nuovo tributo, e pubblicata, anche sul web istituzionale, almeno trenta giorni prima della data di versamento;

-ai fini del versamento delle prime due rate del tributo e, comunque ad eccezione dell'ultima rata dello stesso, i comuni possono inviare ai contribuenti i modelli pagamento precompilati già predisposti per il pagamento della TARSU, ovvero indicare le altre modalità di pagamento già in uso per gli stessi prelievi. I pagamenti di cui al periodo precedente, sono scomputati ai fini della determinazione dell'ultima rata dovuta, a titolo di TARES, per l'anno 2013;

-la maggiorazione standard pari a 0,30 euro per metro quadro è riservata allo Stato ed è versata in unica soluzione unitamente all'ultima rata del tributo, secondo le disposizioni di cui all'art. 17 del D. Lgs. n. 241/1997, nonché utilizzando apposito bollettino di conto corrente postale di cui al comma 35 dell'art. 14 del D.L. n. 201/2011;

RITENUTO pertanto

-recepire quanto disposto con la deliberazione di Consiglio Comunale n.72 del 18/06/2013, relativamente alla scadenza, al numero di rate nonché alle modalità di versamento del tributo di nuova istituzione ed infine alla maggiorazione standard pari a 0,30 euro al metro quadrato, così come regolamenta dall'art. 10 comma 2 del D.L. n. 35/2013;

VISTO

La legge n. 214/2011 di conversione del D.L. n. 201/2011;

La legge di stabilità n. 228 del 24/12/2012;

Lo Statuto Comunale;

Il Regolamento di Contabilità

La legge n. 296/06 e successive;

DELIBERA

Per quanto esposto in narrativa che qui intende integralmente riportato e trascritto

- 1) Di approvare per l'anno 2013 i seguenti coefficienti di produzione dei rifiuti e le relative tariffe secondo il metodo normalizzato tenuto conto della definizione delle componenti di costo da coprirsi con le entrate TARES:
 - a) Coefficienti produzione e tariffe TARES per Utenze domestiche anno 2013 (al netto del tributo provinciale TEFA e della maggiorazione di cui al comma 13 dell'art. 14 del D.L. n. 201/2011 convertito con modificazioni dalla L. n. 214/2011) di cui all'allegato A.
 - b) Coefficienti produzione e tariffe TARES per le Utenze non domestiche anno 2013 (al netto del tributo provinciale TEFA e della maggiorazione di cui al comma 13 dell'art. 14 del D.L. n. 201/2011 convertito con modificazioni, dalla L. n. 214/2011 di cui all'allegato A.

- 2) Di individuare il giorno 01/01/2013, quale data di riferimento per la determinazione del numero delle persone componenti la famiglia ai fini del calcolo TARES per le utenze domestiche anno 2013.

- 3) Di stabilire, per l'anno 2013, che il versamento del Tributo Comunale sui Rifiuti e sui Servizi (TARES), dovrà avvenire in numero di 3 rate scadenti il 31 agosto, il 31 ottobre e il 31 dicembre applicando le tariffe vigenti nel 2012 per la TARSU, precisando che i pagamenti delle prime due rate saranno scomputati ai fini della determinazione dell'ultima rata dovuta, a titolo di TARES, dando atto che la maggiorazione standard pari a 0,30 euro al metro quadrato è riservata allo stato ed è versata in unica soluzione unitamente all'ultima rata del tributo, secondo le disposizioni di cui all'art.17 del D. Lgs. n. 241/1997, nonché utilizzando apposito bollettino di conto corrente postale di cui al comma 35/dell'art. 14 del D.L. n. 201/2011.

- 4) Di allegare la presente al Bilancio di previsione per l'esercizio 2013.

- 5) Di trasmettere, a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011 e dell'art. 52 del D.Lgs. 446/97, la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze-Dipartimento Politiche Fiscali- Roma, entro il termine di 30 giorni dalla sua esecutività, o comunque entro il termine di 30 giorni dalla scadenza del termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione, al fine della sua pubblicazione sul sito informatico dello stesso Ministero.

- 6) Di rendere la presente deliberazione, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18/08/2000 n.267.

~~L'ASSESSORE PROPONENTE~~

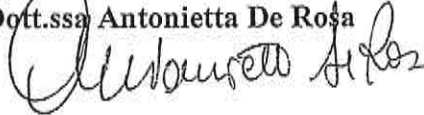
~~Avv. Mariangela Nappo~~

Poggiomarino, li 30.04.2013

PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità Tecnica e contabile

Il Responsabile dei Servizi Finanziari

Dott.ssa Antonietta De Rosa



Allegato alla deliberazione del Consiglio Comunale n. _____ in data _____

Metodo normalizzato per definire le componenti dei costi e determinare la tariffa di riferimento.

Questo elaborato descrive la metodologia ed i risultati dell'applicazione del **metodo normalizzato** per definire le componenti dei costi e determinare la **tariffa** di riferimento

In particolare, vengono esplicitati i presupposti e le scelte che hanno portato all'individuazione dei dati tecnici per il calcolo della tariffa

Per l'elaborazione della presente ipotesi di Piano Tariffario è stato adottato il Piano Finanziario di cui si riporta di seguito il prospetto riassuntivo dei costi preventivati per l'anno 2013

1. Costi per il ciclo di gestione dei rifiuti solidi urbani

La tariffa è determinata secondo quanto disposto dall'art. 14 del D.L. 201/2011 e s. m. e i., dal D.P.R. 158/1999 e dal vigente Regolamento comunale che disciplina il tributo.

Conformemente all'Allegato 1 del D.P.R. citato, le voci di costo considerate sono quelle indicate nella seguente tabella.

I costi sono al lordo dell'IVA, nei casi in cui è applicabile.

Le tariffe deve essere poi maggiorata:

- della parte sui servizi indivisibili, ai sensi dell'art. 14, comma 13, del D.L. 201/2011 e s.m. e i.;
- del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, ai sensi dell'art. 14, comma 28, del D.L. 201/2011 e s. m. e i.

La tariffa di riferimento a regime deve coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani e deve rispettare la seguente equivalenza:

$$T_{2013} = (CG + CC)_{2012} \cdot (1 + IP_{2013} - X_{2013}) + CK_{2013}$$

T_{2013} = totale delle entrate tariffarie di riferimento

CG_{2012} = costi di gestione del ciclo dei servizi attinenti i rifiuti solidi urbani dell'anno precedente

CC_{2012} = costi comuni imputabili alle attività relative ai rifiuti urbani dell'anno precedente

IP_{2013} = inflazione programmata per l'anno 2013

X_{2013} = recupero di produttività per l'anno 2013

CK_{2013} = costi d'uso del capitale relativi all'anno 2013

I termini sovraesposti valgono :

$$CG_{2012} = € \quad 2.674.047,82$$

$$CC_{2012} = € \quad 896.557,80$$

$$IP_{2013} = 1,5\% \text{ (come da D.p.e.f del Governo.)}$$

$$X_{2013} = 0,01\%$$

$$CK_{2013} = € 25.000 \text{ (riduzioni)}$$

In virtù di tutto quanto sopra esposto, i costi di riferimento per l'anno 2013 dovrebbero essere pari a :

$$T_{2013} = € 3.648.807,64$$

Nella tabella sotto sono riportati, i COSTI 2013.

Prospetto riassuntivo 2013	
CG - Costi operativi di Gestione	€ 2.713.891,13
CC- Costi comuni	€ 909.916,51
CK - Costi d'uso del capitale	-
Minori entrate per riduzioni	€ 25.000,00
Agevolazioni	€ -
Contributo Comune per agevolazioni	€ -
Totale costi	€ 3.648.807,64

Riduzione RD ut. Domestiche	€ -
-----------------------------	-----

RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI

COSTI VARIABILI	
CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	€ 496.731,76
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€ 854.411,98
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	€ 514.528,62
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	€ 360.443,76
Riduzioni parte variabile	€ 25.000,00
Totale	€ 2.251.116,12

COSTI FISSI	
CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€ 164.892,15
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	€ 49.947,29
CGG - Costi Generali di Gestione	€ 834.796,16
CCD - Costi Comuni Diversi	€ 25.173,06
AC - Altri Costi	€ 322.882,86
Riduzioni parte fissa	€ -
Totale parziale	€ 1.397.691,53
CK - Costi d'uso del capitale	€ -
Totale	€ 1.397.691,53

Totale fissi + variabili € **3.648.807,64**

CALCOLO E DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE PER IL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

DATI DI BASE

abitanti al 31/12/2012 n. 21.362

COSTI PREVISTI PER L'ANNO 2013

TOTALE € 3.648.807,64

Di cui:

COSTI FISSI € 1.397.691,53
COSTI VARIABILI € 2.251.116,12

Criteri di ripartizione fra utenze domestiche e non domestiche:

quota fissa	COSTO		
utenze domestiche	84 %	€ 1.174.060,88	(ΣTF_{ud})
utenze non domestiche	16 %	€ 223.630,64	(ΣTF_{und})

quota variabile	qta/anno (kg)	ripart. %
totale rifiuto solido urbano nell'anno 2012 (dal MUD)	8.970.710	100%
totale rifiuto solido urbano prodotto dalle utenze domestiche (Q_{ud})	7.467.870	83,25%
totale rifiuto solido urbano prodotto dalle utenze non domestiche (Q_{und})	1.502.840	16,75%

Ne consegue la seguente ripartizione dei costi variabili:

	COSTO		
utenze domestiche	83,2473%	€ 1.873.992,38	(ΣTV_{ud})
utenze non domestiche	16,7527%	€ 377.123,74	(ΣTV_{und})

1 CALCOLO DEL RIFIUTO PRODOTTO DALLE UTENZE NON DOMESTICHE

1.A	coefficienti per l'attribuzione della parte variabile alle utenze non domestiche - comuni con popolazione > 5000 abitanti ⁽¹⁾ (tabella 4a)	min	max	Kd(ap) scelto	Superficie totale per categoria Stot(ap)	Kd(ap) scelto * Stot(ap)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	4,00	5,50	5,50	6.059,00	33.325
2	Cinematografi e teatri	2,90	4,12	4,12	420,00	1.730
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	3,20	3,90	3,90	44.118,00	172.060
4	Campeggi, distributori di carburanti e impianti sportivi	5,53	6,55	6,55	1.023,00	6.701
5	Stabilimenti balneari	3,10	5,20	3,10	0,00	-
6	Esposizioni. Autosaloni	3,03	5,04	3,03	0,00	-
7	Alberghi con ristorante	8,92	12,45	12,45	221,00	2.751
8	Alberghi senza ristorante	7,50	9,50	7,50	0,00	-
9	Case di cura e riposo	7,90	9,62	7,90	1.380,00	10.902
10	Ospedali	7,55	12,60	12,60	0,00	-
11	Uffici, agenzie e studi professionali	7,90	10,30	10,30	10.936,00	112.641
12	Banche ed istituti di credito	4,20	6,93	6,93	420,00	2.911
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta ed altri beni durevoli	7,50	9,90	9,90	16.326,00	161.627
14	Edicola, farmacia, tabaccaio e plurilicenze	8,88	13,22	13,22	1.715,00	22.672
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	4,90	8,00	8,00	1.803,00	14.424
16	Banchi di mercato beni durevoli	10,45	14,69	14,69	112,70	1.656
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbieri, estetista	10,45	13,21	13,21	1.671,00	22.074
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	6,80	9,11	9,11	21.499,00	195.856
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	8,02	12,10	12,10	244,00	2.952
20	Attività industriali con capannoni di produzione	2,90	8,25	8,25	5.035,00	41.539
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	4,00	8,11	8,11	0,00	-
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	29,93	90,50	29,93	3.274,00	97.991
23	Mense, birrerie, amburgherie	22,40	55,70	22,40	118,00	2.643
24	Bar, caffè, pasticceria	22,50	64,76	22,50	5.079,00	114.278
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	13,70	21,50	21,50	12.679,00	272.599
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	13,77	21,55	13,77	0,00	-
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	38,93	98,90	38,93	3.707,00	144.314
28	Ipermercati di generi misti	14,53	23,98	14,53	0,00	-
29	Banchi di mercato genere alimentari	29,50	72,55	29,50	15,28	451
30	Discoteche, night club	6,80	16,80	6,80	342,00	2.326
31	Attività N.C.A.	7,50	9,90	9,90	6.305,00	62.420
	Totali				144.501,98	1.502.840

(1) Compilare se Comune con popolazione superiore a 5.000 abitanti, in alternativa compilare prospetto successivo.

CALCOLO DELLA PARTE FISSA DELLA TARIFFA TARIFFA PER UTENZE DOMESTICHE

Calcolo della quota unitaria

1.a	superficie totale delle utenze domestiche con 1 componente	107.043,00	mq
1.b	superficie totale delle utenze domestiche con 2 componenti	160.495,00	mq
1.c	superficie totale delle utenze domestiche con 3 componenti	159.567,00	mq
1.d	superficie totale delle utenze domestiche con 4 componenti	201.452,00	mq
1.e	superficie totale delle utenze domestiche con 5 componenti	94.832,00	mq
1.f	superficie totale delle utenze domestiche con 6 o più componenti	37.555,00	mq
1.g	Non residenti o locali tenuti a disposizione	64.704,00	mq

Nota: Per la superficie totale relativa ad utenze con utilizzo non continuativo e' stato applicato il coefficiente relativo a n. 2 componente (1.b) ipotizzando che questo sia il numero medio di occupanti.)

tab	coefficienti di calcolo	Ka	
1.a			
	per famiglie con 1 componente del nucleo familiare	0,81	
	per famiglie con 2 componenti del nucleo familiare	0,94	
	per famiglie con 3 componenti del nucleo familiare	1,02	
	per famiglie con 4 componenti del nucleo familiare	1,09	
	per famiglie con 5 componenti del nucleo familiare	1,10	
	per famiglie con 6 o più componenti del nucleo familiare	1,06	
	Non residenti o locali tenuti a disposizione	0,94	

Tariffa unitaria in E/mq:

$$Q_{uf} = \sum TF_{und} / (1.a * Ka(1) + 1.b * Ka(2) + 1.c * Ka(3) + 1.d * Ka(4) + 1.e * Ka(5) + 1.f * Ka(6)) \quad \text{€}/mq$$

Tabella della quota fissa della tariffa per ogni fascia di utenza domestica di seguito indicata.

	€/mq	Q _{uf} *Ka(n)
per famiglie con 1 componente del nucleo familiare	€/mq	1,15
per famiglie con 2 componenti del nucleo familiare	€/mq	1,34
per famiglie con 3 componenti del nucleo familiare	€/mq	1,45
per famiglie con 4 componenti del nucleo familiare	€/mq	1,55
per famiglie con 5 componenti del nucleo familiare	€/mq	1,57
per famiglie con 6 o più componenti del nucleo familiare	€/mq	1,51
Non residenti o locali tenuti a disposizione	€/mq	1,34
Superfici domestiche accessorie	€/mq	1,15

Il totale in E/mq da addebitare al singolo contribuente viene calcolato moltiplicando la superficie occupata (in mq) per la corrispondente tariffa unitaria.

3 CALCOLO DELLA PARTE FISSA DELLA TARIFFA PER UTENZE NON DOMESTICHE

3.A	coefficienti per l'attribuzione della parte fissa alle utenze non domestiche - comuni con popolazione > 5000 abitanti (tabella 3.a)	min	max	Valore Kc(ap) scelto	Superficie totale Stot(ap)	Prodotto Stot(ap) per Kc(ap) per categoria
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,45	0,63	0,63	6.059,00	3.817
2	Cinematografi e teatri	0,33	0,47	0,47	420,00	197
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,36	0,44	0,44	44.118,00	19.412
4	Campeggi, distributori di carburanti e impianti sportivi	0,63	0,74	0,74	1.023,00	757
5	Stabilimenti balneari	0,35	0,59	0,35	0,00	-
6	Esposizioni. Autosaloni	0,34	0,57	0,34	0,00	-
7	Alberghi con ristorante	1,01	1,41	1,41	221,00	312
8	Alberghi senza ristorante	0,85	1,08	0,85	0,00	-
9	Case di cura e riposo	0,90	1,09	0,90	1.380,00	1.242
10	Ospedali	0,86	1,43	1,43	0,00	-
11	Uffici, agenzie e studi professionali	0,90	1,17	1,17	10.936,00	12.795
12	Banche ed istituti di credito	0,48	0,79	0,79	420,00	332
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta ed altri beni durevoli	0,85	1,13	1,13	16.326,00	18.448
14	Edicola, farmacia, tabaccaio e plurilicenze	1,01	1,50	1,50	1.715,00	2.573
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,56	0,91	0,91	1.803,00	1.641
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,19	1,67	1,67	112,70	188
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,19	1,50	1,50	1.671,00	2.507
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,77	1,04	1,04	21.499,00	22.359
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,91	1,38	1,38	244,00	337
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,33	0,94	0,94	5.035,00	4.733
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,45	0,92	0,92	0,00	-
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	3,40	10,28	3,40	3.274,00	11.132
23	Mense, birrerie, amburgherie	2,55	6,33	2,55	118,00	301
24	Bar, caffè, pasticceria	2,56	7,36	2,56	5.079,00	13.002
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,56	2,44	2,44	12.679,00	30.937
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,56	2,45	1,56	0,00	-
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	4,42	11,24	4,42	3.707,00	16.385
28	Ipermercati di generi misti	1,65	2,73	1,65	0,00	-
29	Banchi di mercato genere alimentari	3,35	8,24	3,35	15,28	51
30	Discoteche, night club	0,77	1,91	0,77	342,00	263
31	Attività N.C.A.	0,85	1,13	1,13	6.305,00	7.125
	Totali				144.501,98	170.845



Tariffa unitaria in E/mq:

$$Q_{apf} = \sum_{und} T_{f} / (\text{Stot}(1) * Kc(1) + \text{Stot}(2) * Kc(2) + \dots + \text{Stot}(30) * Kc(30)) \quad \text{€ / mq}$$

La tariffa unitaria per ogni categoria è ottenuta riparametrando la tariffa unitaria sopra calcolata mediante il coefficiente scelto per ogni categoria. Il calcolo è il seguente:

		Kc(ap)	
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,63	0,82
2	Cinematografi e teatri	0,47	0,62
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,44	0,58
4	Campeggi, distributori di carburanti e impianti sportivi	0,74	0,97
5	Stabilimenti balneari	0,35	0,46
6	Esposizioni. Autosaloni	0,34	0,45
7	Alberghi con ristorante	1,41	1,85
8	Alberghi senza ristorante	0,85	1,11
9	Case di cura e riposo	0,90	1,18
10	Ospedali	1,43	1,87
11	Uffici, agenzie e studi professionali	1,17	1,53
12	Banche ed istituti di credito	0,79	1,03
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta ed altri beni durevoli	1,13	1,48
14	Edicola, farmacia, tabaccaio e plurilicenze	1,50	1,96
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,91	1,19
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,67	2,19
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,50	1,96
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,04	1,36
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,38	1,81
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,94	1,23
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,92	1,20
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	3,40	4,45
23	Mense, birrerie, amburgherie	2,55	3,34
24	Bar, caffè, pasticceria	2,56	3,35
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,44	3,19

26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,56	2,04
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	4,42	5,79
28	Ipermercati di generi misti	1,65	2,16
29	Banchi di mercato genere alimentari	3,35	4,39
30	Discoteche, night club	0,77	1,01
31	Attività N.C.A.	1,13	1,48

Il totale da addebitare al singolo utente viene calcolato moltiplicando la tariffa unitaria per la superficie dove si svolge l'attività produttiva (in mq).

4 CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE DELLA TARIFFA PER UTENZE DOMESTICHE

Calcolo della quota unitaria

3.a	numero totale delle utenze domestiche con 1 componente	1.549
3.b	numero totale delle utenze domestiche con 2 componenti	2.042
3.c	numero totale delle utenze domestiche con 3 componenti	1.975
3.d	numero totale delle utenze domestiche con 4 componenti	2.495
3.e	numero totale delle utenze domestiche con 5 componenti	1.145
3.f	numero totale delle utenze domestiche con 6 o più componenti	446
3.g	Non residenti o locali tenuti a disposizione	905

Nota: Per la superficie totale relativa ad utenze con utilizzo non continuativo e' stato applicato il coefficiente relativo a n. 2 componenti (3.b) ipotizzando che questo sia il numero medio di occupanti.

coefficienti per l'attribuzione parte variabile tariffa utenze domestiche	Kb			
	min	max	med	scelto
famiglie con 1 componente il nucleo familiare	0,60	1,00	0,80	1,00
famiglie con 2 componenti il nucleo familiare	1,40	1,80	1,60	1,80
famiglie con 3 componenti il nucleo familiare	1,80	2,30	2,05	1,80
famiglie con 4 componenti il nucleo familiare	2,20	3,00	2,60	2,20
famiglie con 5 componenti il nucleo familiare	2,90	3,60	3,25	2,90
famiglie con 6 o più componenti il nucleo familiare	3,40	4,10	3,75	3,40
Non residenti o locali tenuti a disposizione	1,80	2,30	2,05	1,80

Nota : Alle superfici domestiche accessorie di abitazioni occupate da residenti non viene applicata la parte variabile, in quanto già applicata sull'abitazione.

Sulla base dei dati delle precedenti tabelle viene calcolata la produzione unitaria:

$$Q_{uv} = Q_{ud} / (3.a * Kb(1) + 3.b * Kb(2) + 3.c * Kb(3) + 3.d * Kb(4) + 3.e * Kb(5) + 3.f * Kb(6))$$

Costo unitario (Cu) come rapporto fra il costo variabile totale e la quantità totale di rifiuto attribuiti alle utenze domestiche:

$$Cu = \Sigma TF_{ud} / Q_{ud} \quad 90,38 \text{ €/Kg}$$

Quota variabile da attribuire ad ogni fascia di utenza domestica (moltiplicando Q_{uv} per Cu parametrati coi coefficienti specifici di fascia di utenza):

famiglie con 1 componente il nucleo familiare	90,38	€/anno
famiglie con 2 componenti il nucleo familiare	162,68	€/anno
famiglie con 3 componenti il nucleo familiare	162,68	€/anno
famiglie con 4 componenti il nucleo familiare	198,84	€/anno
famiglie con 5 componenti il nucleo familiare	262,10	€/anno
famiglie con 6 o più componenti il nucleo familiare	307,29	€/anno
Non residenti o locali tenuti a disposizione	162,68	€/anno

5 CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE DELLA TARIFFA PER UTENZE NON DOMESTICHE

Calcolo della quota variabile unitaria (Cu) per utenze non domestiche in E/kg (si ottiene dal rapporto fra il totale dei costi variabili e il totale di rifiuto attribuiti alle utenze non domestiche):

$$Cu = \Sigma TV_{und} / Q_{tund} \quad 0,25 \text{ €/kg}$$

Quota variabile unitaria da attribuire ad ogni categoria di utenza non domestica (ottenuta parametrando la quota variabile unitaria sopra calcolata mediante il corrispondente coefficiente scelto nella tabella 1a):

5.A

1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1,38	€/mq
2	Cinematografi e teatri	1,03	€/mq
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,98	€/mq
4	Campeggi, distributori di carburanti e impianti sportivi	1,64	€/mq
5	Stabilimenti balneari	0,78	€/mq
6	Esposizioni. Autosaloni	0,76	€/mq
7	Alberghi con ristorante	3,12	€/mq
8	Alberghi senza ristorante	1,88	€/mq
9	Case di cura e riposo	1,98	€/mq
10	Ospedali	3,16	€/mq
11	Uffici, agenzie e studi professionali	2,58	€/mq
12	Banche ed istituti di credito	1,74	€/mq
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta ed altri beni durevoli	2,48	€/mq



14	Edicola, farmacia, tabaccaio e plurilicenze	3,32	€/mq
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	2,01	€/mq
16	Banchi di mercato beni durevoli	3,69	€/mq
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	3,31	€/mq
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	2,29	€/mq
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	3,04	€/mq
20	Attività industriali con capannoni di produzione	2,07	€/mq
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	2,04	€/mq
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	7,51	€/mq
23	Mense, birrerie, amburgherie	5,62	€/mq
24	Bar, caffè, pasticceria	5,65	€/mq
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	5,40	€/mq
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	3,46	€/mq
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	9,77	€/mq
28	Ipermercati di generi misti	3,65	€/mq
29	Banchi di mercato genere alimentari	7,40	€/mq
30	Discoteche, night club	1,71	€/mq
31	Attività N.C.A.	2,48	€/mq

Il totale da addebitare al singolo utente viene calcolato moltiplicando la tariffa unitaria per la superficie dove si svolge l'attività produttiva (in mq).

All'importo totale delle tariffe andrà ancora sommata una maggiorazione pari a 0,30 euro per metro quadrato, a copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni. Il Comune potrà, con deliberazione del consiglio comunale, modificare in aumento la misura della maggiorazione fino a 0,40 euro, anche graduandola in ragione della tipologia dell'immobile e della zona ove è ubicato. Inoltre dovrà essere sommato anche il tributo provinciale.

PUNTO 11 ALL'ODG: Tributi Comunale sui rifiuti e sui servizi TARES, anno 2013, approvazione tariffe.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Chiedo di fare l'appello e di passare alla votazione. Allora, passiamo alla votazione.

Si procede alla votazione per appello nominale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Io voto favorevolmente con dichiarazione di voto. Voto favorevolmente in particolare per assicurare la continuità amministrativa, stigmatizzando ed esprimendo nettamente la contrarietà della scelta politica amministrativa effettuata dall'amministrazione Vastola nell'aumentare, anzi, quasi raddoppiare il costo del servizio di nettezza urbana, questo ha comportato tariffe notevolmente aumentate per i nostri concittadini.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Allora, la proposta di delibera è approvata con 11 voti a favore ed un astenuto. Chiedo la votazione per l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole all'immediata eseguibilità alza la mano. Sono 11 a favore. Chi si astiene per l'immediata eseguibilità, è il Consigliere Calvanese, la proposta è approvata anche per l'immediata eseguibilità. Passiamo al punto 12 dell'ordine del giorno.



Mariano Venetucci

Dal che si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, è sottoscritto come appresso

IL PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE
F.to Dott. SAPORITO ANTONIO

Il Vice Segretario G.le
F.to Dott.ssa Rosa FINALDI

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Articolo 124, comma secondo, Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267)

Il sottoscritto Responsabile del Servizio certifica che copia del presente atto è stato pubblicato all'Albo Pretorio il giorno 5 7 AGO. 2013 e rimarrà per quindici giorni consecutivi
Poggiomarino, li 5 7 AGO. 2013

IL MESSO COMUNALE

F.to

F.to Luigi Sirignano

Il Vice Segretario Gen.le
F.to Dott.ssa Rosa FINALDI

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo e di ufficio.
Poggiomarino, 5 7 AGO. 2013

Il Vice Segretario Gen.le
Dott.ssa Rosa FINALDI

Il sottoscritto Vice Segretario Generale

ATTESTA

CHE La presente deliberazione:

- E' stata affissa all'Albo pretorio, 15 giorni consecutivi, per la pubblicazione, come prescritto dall'art. 124, comma 1, T.U. n. 267/2000;

Poggiomarino, _____

La Responsabile dell'Ufficio Segreteria
F.to Sig.ra Rosa Maria BONAGURA

Il Vice Segretario Gen.le
F.to Dott.ssa Rosa FINALDI

ESECUTIVITA'

(Articolo 134, Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267)

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

- perché dichiarata immediatamente eseguibile (Art.134, comma 4, D. L.vo 18/08/2000 n. 267);
- perché trascorsi i 10 giorni dalla pubblicazione (Art.134, comma 3, D. L.vo 18/08/2000 n. 267);

Poggiomarino, _____

La Responsabile dell'Ufficio Segreteria
F.to Sig.ra Rosa Maria BONAGURA

Il Vice Segretario Gen.le
F.to Dott.ssa Rosa FINALDI

Il presente provvedimento viene assegnato a:

_____ per le procedure attuative, ai sensi del combinato disposto di cui agli art.107, comma 3, e 109, comma 2, del T.U.E.L. 267/2000.

Addì, _____

Il Vice Segretario Gen.le
Dott.ssa Rosa FINALDI

Ricevuta da parte del Responsabile

copia della su estesa deliberazione è stata ricevuta dal sottoscritto con onere della procedura attuativa.

Addì, _____

Firma _____